



ECO

Anno XXV
Nr. 1 - 2012
Gennaio-Febbraio-Marzo

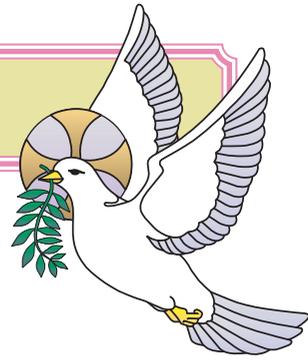
**COMMISSARIATO TRIVENETO
DI TERRA SANTA**



Pastore buono e fedele

*Mons. Antonio Mistrorigo,
vescovo emerito di Treviso,
si è spento lo scorso 14 gennaio
a quasi cent'anni. Ha guidato
la diocesi dal 1958 al 1989,
celebrando due Sinodi
e radicando il Vaticano II
nel nostro tessuto ecclesiale.*

Lettera del padre Direttore



Carissimi,

nello scorso gennaio, alla vigilia dei suoi cento anni, ha lasciato la terra per il cielo mons. Antonio Mistrorigo, vescovo emerito di Treviso, la diocesi che ha retto per un trentennio.

Noi, come Amici di Terra Santa, gli dobbiamo una gratitudine immensa perché è stato lui ad auspicare, favorire e benedire la nascita del nostro Movimento, nel lontano 1988.

Ora riposa nella cripta della cattedrale della sua città, dopo le esequie ivi celebrate da moltissimi sacerdoti (padre Aldo compreso) e presiedute dal vescovo di Gorizia mons. De Antoni, che ne ha tratteggiato la figura con francescana sobrietà.

Canti inneggianti alla speranza sono stati eseguiti magistralmente dal coro del Duomo e coristi della Diocesi. Era esposto, fra gli altri, anche lo stendardo della Terra Santa.

Ed è la Terra Santa ad attenderci per il duplice appuntamento che sta davanti a noi: la Veglia Pasquale fissata per il primo pomeriggio (ore 15) della domenica delle Palme (1° aprile) e il ventitreesimo Congresso annuale, fissato per l'intera giornata del 3 giugno 2012.

Faccio viva raccomandazione a non

mancare e, per chi non potesse proprio intervenire, a seguire il duplice importante avvenimento attraverso le relazioni che ne faremo, a suo tempo, sulla nostra rivista.

Il prossimo numero della rivista (n° 2/2012) sarà accompagnato da un singolare fascicolo, o supplemento, nel quale viene raccontato, giorno per giorno, la presenza della nostra delegazione veneta al terzo Congresso Internazionale dei Commissari di Terra Santa, svoltosi a Gerusalemme dal 30 gennaio al 4 febbraio 2012, seguito da una visita di spiritualità all'antica Efraim (ossia l'odierna Taybeh), il solo villaggio interamente cristiano del Medioriente: dove, secondo il racconto del capitolo undicesimo di Giovanni, Gesù si ritirò appena conosciuta la sentenza di morte proposta dal sommo sacerdote Caifa.

Lì vi abbiamo ricordato tutti, con una memoria proseguita poi a Ramallah, davanti al Santissimo perennemente esposto nella chiesa della Sacra Famiglia. Dove abbiamo pregato in particolare per le vostre famiglie, portandovi tutti nel cuore.

Il vostro padre Aldo

N.B.: Nel prossimo numero di ECO (il n° 2/2012 che uscirà a metà giugno) riporteremo due importanti servizi: il primo servizio sul 23° Congresso A.T.S. del 3 giugno; il secondo servizio, ampio ed illustrato, sul 3° Congresso Internazionale dei Commissari di Terra Santa, celebrato a Gerusalemme dal 30 gennaio al 4 febbraio 2012.

Una nuova catechesi per gli Amici di Terra Santa sulla:

Parola di vita

Periodo di Quaresima

«Convertitevi e credete al Vangelo»
(Mc 1,15).

Comincia così, nel Vangelo di Marco, l'annuncio di Gesù al mondo, il suo messaggio di salvezza: «Il tempo è compiuto, il regno di Dio è vicino. Convertitevi e credete al Vangelo».

Con la venuta di Gesù spunta un'era nuova, l'era della grazia e della salvezza. E le sue prime parole sono un invito ad abbracciare la grande novità, la realtà stessa del Regno di Dio che Egli pone alla portata di tutti, vicino a ogni uomo.

Ed indica subito la strada: convertirsi e credere al Vangelo, e cioè cambiare radicalmente vita e accettare, in Gesù, la parola che Dio attraverso Lui rivolge all'umanità di tutti i tempi.

Sono due cose che vanno di pari passo: la conversione e la fede e non c'è l'una senza l'altra, ma l'una e l'altra scaturiscono al contatto con la parola viva, alla presenza di Gesù che anche oggi ripete alle folle:

«Convertitevi e credete al Vangelo».

Quello che opera la Parola di Dio accolta e vissuta è un completo mutamen-

to di mentalità (= conversione). Trasfonde nei cuori di tutti: europei, asiatici, australiani, americani, africani, i sentimenti di Cristo di fronte alle circostanze, al singolo e alla società.

Ma come può il Vangelo operare il miracolo di una profonda conversione, di una fede nuova e luminosa? Il segreto sta nel mistero che le parole di Gesù racchiudono. Esse non sono semplicemente esortazioni, suggerimenti, indicazioni, direttive, ordini, comandi. Nella parola di Gesù è presente Gesù stesso che parla, che ci parla. Le sue Parole sono egli stesso, Gesù stesso.

E così noi, nella Parola lo incontriamo. E accogliendo la Parola nel nostro cuore, come egli vuole che sia accolta (e cioè essendo pronti a tradurla in vita) siamo uno con Lui ed egli nasce o cresce in noi. Ecco perché ognuno di noi può e deve accogliere l'invito così pressante ed esigente di Gesù.

«Convertitevi e credete al Vangelo».

Qualcuno potrà considerare le parole del Vangelo troppo alte e difficili, troppo distanti dal modo di vivere e di pensare comune, e sarà tentato di chiudersi

all'ascolto, di scoraggiarsi. Ma tutto questo accade se pensa di dover spostare da solo la montagna della sua incredulità. Mentre basterebbe si sforzasse di vivere anche solo una Parola del Vangelo per trovare in essa un aiuto inatteso, una forza unica, una lampada per i suoi passi. Perché quella Parola, essendo una presenza di Dio, il comunicarsi con essa rende liberi, purifica, converte, porta conforto, gioia, dona sapienza.

«Convertitevi e credete al Vangelo».

Quante volte nella nostra giornata questa Parola può esserci di luce! Ogni volta che ci scontriamo con la nostra debolezza o con quella degli altri, ogni volta che seguire Gesù ci sembra impossibile o assurdo, ogni volta che le difficoltà tentano di abbatterci, questa Parola può essere per noi un colpo d'ala, una boccata d'aria fresca, uno stimolo a ricominciare.

Basterà una piccola, rapida “conversione” di rotta per uscire dal chiuso del nostro io ed aprirci a Dio, per sperimentare un'altra vita, quella vera.

Se poi potremo condividere questa esperienza con qualche persona amica, che ha fatto anch'essa del Vangelo il proprio codice di vita, vedremo sbocciare o rifiorire intorno a noi la comunità cristiana.

Perché la Parola di Dio vissuta e comunicata fa anche questo miracolo: dà origine a una comunità visibile, che diviene lievito e sale della società, testimoniando Cristo in ogni angolo della terra.

Chiara Lubich



Mons. A. Mistrorigo Presidente onorario degli ATS - Vescovo emerito di Treviso - e **Mons. Giuseppe Nazzaro** Custode emerito di Terra Santa e attualmente Vescovo di Aleppo in Siria, hanno presieduto il 15° Congresso ATS a Treviso domenica 30 maggio 2004.

RICORDO DI MONS. ANTONIO MISTRORIGO, FONDATORE DEL NOSTRO MOVIMENTO "AMICI DI TERRA SANTA"

di Ivano Cavallaro

Abbiamo in cielo un altro protettore, dopo suor Donatella ed altri amici che lo hanno preceduto nella Casa del padre.

Era ancora il lontano 1988 quando l'allora vescovo di Treviso, ritornando in aereo da un pellegrinaggio guidato da padre Aldo, ha suggerito l'idea di fondare, anche nel Triveneto, il Movimento Amici di Terra Santa: in modo che i ricordi dei vari momenti trascorsi nella terra di Gesù non svanissero nel nulla, ma si concretizzassero in un impegno di vita assai preciso.

Grande liturgista ed altrettanto grande studioso delle Sacre Scritture, mons. Mistrorigo ha sempre desiderato di trovare e di mantenere un forte contatto e punto di incontro pratico tra la fede e la vita: concetto che egli ha ribadito nei molti interventi nei nostri Congressi annuali e nei diversi incontri avuti con gli Amici di Terra Santa e in particolare con i dirigenti.

Incontrando i quali, soprattutto

nel corso dell'estate 2001, amava parlare dei suoi colloqui con papa Giovanni Paolo II in vacanza a Lorenzago, soffermandosi su una frase del Vangelo tante volte sentita in quelle occasioni: *"Sono venuto a portare il fuoco sulla terra, e che altro voglio se non che si accenda?"*.

Per mons. Mistrorigo quel fuoco era soprattutto il suo amore per la Terra Santa, ed era un fuoco che non solo riscaldava il cuore ma anche illuminava la mente, aiutandola a comprendere il senso stesso della vita.

Nel corso di un congresso, nella Chiesa Votiva di Treviso, una volta aveva lanciato, in questo senso, **una sorta di testamento spirituale rivolto proprio agli Amici di Terra Santa**: *"Vorrei che ognuno di voi trovasse la forza per affrontare e superare le difficoltà della vita non solo nel pensiero della Terra Santa in generale, ma ciascuno ricavandola da un luogo specifico di essa: da tenerla come faro e punto di riferimento quotidiano"*.

13° CONGRESSO AMICI DI TERRA SANTA

Domenica 26 maggio 2002
Solennità della SS. Trinità

Lo presiede Mons. Mistrorigo assieme al Rev.mo P. Giovanni Battistelli, Custode di Terra Santa e P. Mancini, ex Custode.



MONSIGNOR ANTONIO MISTRORIGO HA PORTATO A TERMINE IL SUO PELLEGRINAGGIO TERRENO.

Gianfranco Trabuio, pubblicista

Il nostro amato fondatore e protettore del Movimento Amici di Terra Santa del Triveneto, poco prima di compiere 100 anni, è andato incontro al suo grande Amico Giovanni Paolo 2°, col quale aveva passato ben sei estati di vacanza nel castello di Lorenzago in Cadore.

Il giorno 14 gennaio, qualche giorno prima della festa di Sant'Antonio abate, monsignor Antonio Mistrorigo ha consegnato la sua anima nelle mani della Divina Misericordia, dopo un paio d'anni di sofferenza vissuta nel conforto del nipote padre Antonio, monaco benedettino, e delle preziose suore elisabettine, suor Raffaellina e suor Placida. Ancora poche ore prima di spirare aveva concelebrato la Santa Eucaristia col nipote Antonio. In più occasioni eravamo andati con padre Aldo a salutarlo e a presentargli la nostra rivista Eco, qualche volta padre Aldo ha anche concelebrato la Santa Eucaristia, col Vescovo e con

padre Antonio in una atmosfera di grande spiritualità e di profonda condivisione.

Dal marzo del 2000 mi aveva voluto con lui per lavorare al progetto di nuova evangelizzazione, del quale tanto ne aveva parlato col Papa durante le vacanze. Per me era la prima volta che mi avvicinavo a un vescovo, e, quindi, era un'avventura nuova che mi si apriva davanti e nella quale subito mi sono buttato con l'entusiasmo che un profeta di quello spessore poteva suscitare.

Noi gli siamo molto riconoscenti perché, insieme con il nostro padre Aldo Tonini, nel 1988 durante il ritorno da un pellegrinaggio in Terra Santa mise a fuoco questa idea innovativa per poter mantenere i legami spirituali e affettivi che si costruivano tra i pellegrini e padre Aldo, nel suo ruolo di guida spirituale e storica; è così che nacque il Movimento del quale noi siamo santamente orgogliosi di essere tra i tralci vi-

vi, e dagli insegnamenti di cotanto Vesco-
vo continuiamo a trarre linfa vitale.

È stato monsignor Mistrorigo a indiriz-
zarmi, per la collaborazione a padre Aldo,
dicendomi che avrei potuto dare una mano
per il lavoro importante che padre Aldo
stava facendo nel progetto di nuova evan-
gelizzazione.

Il vescovo Antonio era un innamorato
fedele e tenace della Terra di Gesù, e su
quella Terra che aveva calpestato in nume-
rosi pellegrinaggi, trasse ispirazione per le
sue ottime Guide che nel tempo mandò al-
le stampe, ancora oggi attuali e molto
istruttive per i pellegrini che si avvicinano
così a Cristo, nella sua terra e durante la
sua vita terrena. Il quinto Vangelo lo affa-
scinava fortemente e anche l'ultima sua
"fatica editoriale" la dedicò alla vita di Ge-
sù innestata nella storia della salvezza.

Scrisse infatti il "Rosario Biblico: preghia-
mo meditando con Maria i misteri della
salvezza", edito da Portalupi, che ha avu-
to numerose edizioni e una lettera di enco-
mio del papa Giovanni Paolo 2°, per la ori-
ginalità dell'impostazione pastorale e teo-
logica.

Prima di ammalarsi aveva consegnato a
padre Aldo l'ultima sua redazione di una
guida spirituale per il Movimento Amici
di Terra Santa, in rispondenza alle esigen-
ze della nuova evangelizzazione. Il mano-
scritto è custodito presso il Commissaria-
to e con padre Aldo è nostra intenzione co-
minciare a metterci mano per la futura
pubblicazione.

Invochiamo fiduciosi la benedizione del
vescovo Antonio su questa nuova impresa e
preghiamolo perché, anche dal Paradiso
continui a proteggerci nella nostra missione.

2° CONGRESSO AMICI DI TERRA SANTA DEL TRIVENETO

TREVISO 19 MAGGIO 1991 - SOLENNITÀ DI PENTECOSTE



S. Eccell. Mons. ANTONIO MISTRORIGO, Vescovo emerito di TREVISO, apre domenica 19 maggio 1991 il 2° CON-
GRESSO degli Amici di Terra Santa del Triveneto, nella grande Palestra della Chiesa Votiva a TREVISO. Gli sono ac-
canto il Rev.mo P. Custode di Terra Santa p. C. Cecchitelli, il Provinciale O.F.M. p. A. Martini, la Presidente prof.ssa
MIAN e il M.R.P. Ferdinando Peruzzo Commissario emerito di Terra Santa, festeggiato nel suo 50° di Ordine
Sacerdotale. Sullo sfondo l'interessantissima mostra filatelica, allestita dal Presidente Amici di Terra Santa Triden-
tini, sig. FLAVIO ZANOTTI.

VEGLIA NATALIZIA NELLA FESTA DELL'IMMACOLATA

La celebrazione della Veglia Natalizia accanto all'Immacolata china sul Neonato nella grotta di Betlemme richiama, come ogni anno, un folto gruppo di Amici di Terra Santa provenienti da tutto il Triveneto.

Una bella riproduzione dell'icona della "Madonna del Latte", posta alla sinistra dell'altare, ci accoglie con tenerezza materna e ci porta a Betlemme.

Il Rito si ripete, ma per noi è sempre nuovo e ci riempie di intima gioiosa commozione e di grande luce spirituale.

Padre Aldo ci guida, come sempre, con evidente commozione.

Ad illustrare il Mistero dell'Immacolata Concezione si alternano al microfono varie voci: Padre Aldo, il presidente prof. Cavallaro, il vicepresidente prof. Trabuiu e altri lettori.

Ascoltiamo il pre-annuncio nell'Eden... la Bolla Pontificia "Innefabilis Deus" di proclamazione... la felice conferma della Vergine a Bernadetta a Lourdes... la risposta del popolo cristiano nel susseguirsi degli anni...

E non dimentichiamo Francesco e i suoi Frati che attraverso i secoli hanno "in anteprima" onorato questo Divino Privilegio della nostra Madre Santissima.

Noi presenti ascoltiamo e partecipiamo cantando con entusiasmo le lodi alla nostra Madre Immacolata, accompagnati dalle note dell'organo suonato, con maestria, da Cristina: "Dell'aurora Tu sorgi più bella...", "Tota pulchra es Maria...", "Immacolata, Vergine Bella..." Lei Immacolata e Lui Neonato sono inseparabili!

Ora celebriamo il Natale. Lungo la navata centrale si avvia la processione verso il presepio approntato in fondo alla chiesa. Padre Aldo con tenerezza porta il Bambinello.

I canti natalizi, sorpresa bella e commovente, sono "guidati e commentati" dalle vibranti calde note della zampogna, suonata dal giovane amico Michele: "Tu scendi dalle stelle...", "Adeste fideles...", "Astro del Ciel..."

Davanti al Presepe rivolgiamo al Bambino la commovente preghiera di Papa Giovanni Paolo II "... Sei Tu, divino Bambino di Betlemme, che ci salvi..."

Ritornando all'altare rievochiamo l'annuncio ai pastori, la venuta dei Magi, l'angoscia di Giuseppe nella fuga in Egitto, la strage degli innocenti.

La Santa Messa segna il culmine di tutta la celebrazione: qui Egli scende "realmente" in mezzo a noi sull'altare come era presente nella grotta di Betlemme.

A Lui, Dio della Pace, rivolgiamo la nostra supplica per i tanti Paesi del mondo dilaniati dall'odio e dalle guerre, per i cristiani perseguitati; la pace invochiamo per la Sua Terra, la pace che sembra sempre più lontana... "Bambino Divino, Tu solo ci puoi salvare!"

Nei corridoi del Commissariato, gustando un dolcetto, incontriamo gli amici, ci scambiamo impressioni, abbracci e affettuosi auguri.

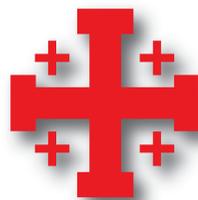
Grazie, Padre Aldo, per il bel dono natalizio che ci hai offerto anche quest'anno, grazie a chi ha collaborato per la riuscita dell'incontro, grazie Cristina e Michele per le melodie che avete fatto risuonare sotto le volte della chiesa. Grazie, Amici di terra Santa per la vostra calda partecipazione.

Maria Frasson

È nato Gesù: Pace sulla Terra!



*Pianta di Madaba, sec. VI.
In evidenza: Gerusalemme con il
S. Sepolcro.*



"GLI ESERCITI DI DIO. LE VERE RAGIONI DELLE CROCIATE"

Questo è il titolo dell'ultimo libro di Rodney Stark, studioso americano, che recentemente lo ha pubblicato in Italia con la casa editrice Lindau.

SECONDA PUNTATA

di Gianfranco Trabuo, pubblicista

Nel libro, Stark riporta come gli arabi musulmani non amassero né i libri né la ruota.

Il docente statunitense riporta che quando il comandante delle forze arabe che avevano conquistato Alessandria d'Egitto chiese al califfo Umar che cosa dovessero fare dell'enorme biblioteca della città, Umar rispose: "Se ciò che in essi è scritto è concorde con il Libro di Dio (Il Corano), sono superflui; se è in disaccordo non sono graditi. Pertanto distruggeteli".

Inoltre – fa sapere Stark – "quello che sappiamo con assoluta certezza è che dopo la conquista islamica dell'E-

gitto, del Nord Africa e della Spagna, da tutte queste terre scomparve la ruota. Per secoli non vi furono più né carri né carretti. Tutte le merci venivano trasportate a mano oppure ammassate su cammelli, muli o cavalli".

Circa l'ipotesi diventata luogo comune secondo cui la crociate non avevano nulla di spirituale ma vennero alimentate dai secondogeniti della nobiltà europea per acquisire proprietà e ricchezze, Stark riporta in dettaglio l'appello dei Pontefici per proteggere la Terra Santa, in particolare l'appello di Urbano II a Clermont (1095) nel quale si approfondisce la tradizione

millenaria del pellegrinaggio. Dal libro di Stark si comprende chiaramente come fosse proprio la volontà di espiazione, il desiderio di salvezza eterna, l'impegno a riconquistare e proteggere la Terra Santa, a motivare i tanti uomini che combatterono nelle crociate.

Migliaia di persone, tra cui anche i membri delle famiglie reali europee, vendettero tutto quello che avevano e in molti casi pure si indebitarono, per rispondere all'appello papale e finanziare e alimentare le Crociate.

I crociati europei si batterono valorosamente, con coraggio e ardore. Vinsero battaglie anche quando erano in condizioni di inferiorità numerica e di mezzi. Persero la Terra Santa solo a causa delle divisioni che laceravano i cristiani d'Occidente da quelli d'Oriente, e per le rivalità delle diverse famiglie reali europee.

Un altro particolare che la vulgata moderna sembra aver dimenticato è che gli islamici praticavano continui massacri dei cristiani che si recavano a Gerusalemme.

Solo durante l'epoca del sovrano d'Egitto al-Hakim, all'inizio del XI secolo, esattamente nell'anno 1009, centinaia di cristiani vennero crocifissi e lapidati, i monaci del monastero di Mar Saba messi al rogo, migliaia di chiese vennero devastate, e la stessa chiesa del Santo Sepolcro, la grandiosa basilica costantiniana venne rasa al suolo. Il libro di Stark si conclude ribadendo che non sono certo state le crociate la radice dell'odio che alberga nei cuori dei terroristi fondamentalisti.

Ma anche un altro valente studioso americano, Robert Spencer, direttore del Jihad Watch, ha pubblicato in Ita-

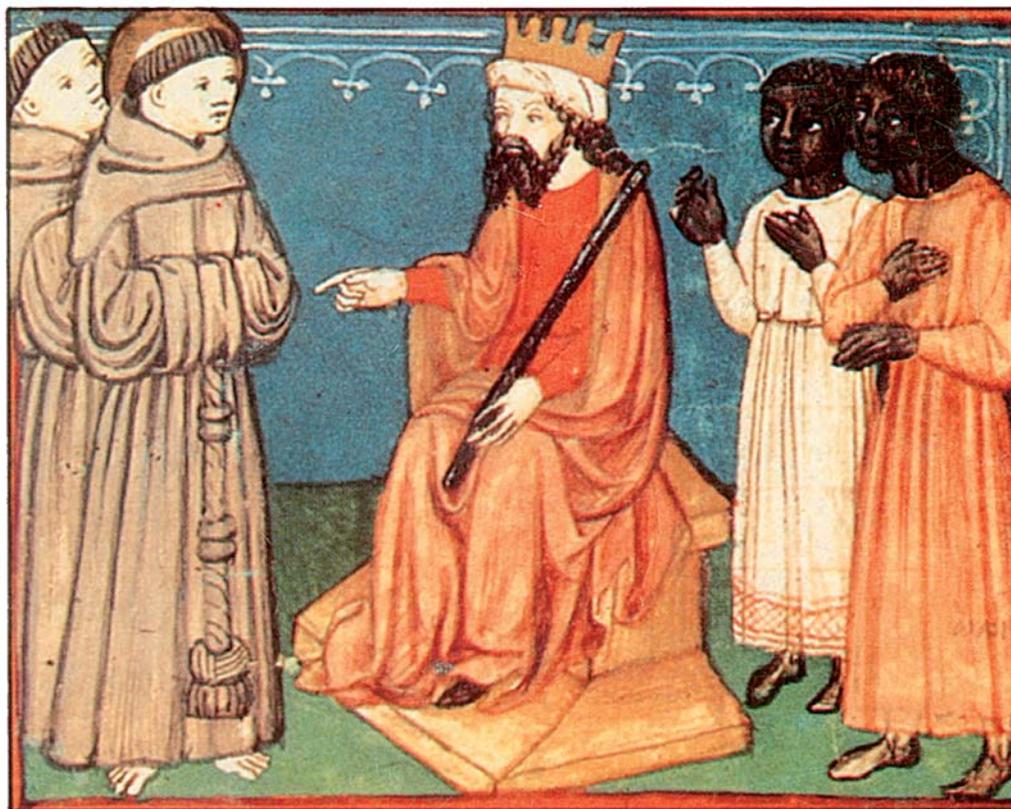
lia e sempre presso l'editrice Lindau un libro straordinario dal titolo: "Guida (politicamente scorretta) all'Islam e alla Crociate", nel quale con abbondanza di riferimenti bibliografici sul Corano e su altri testi, contesta le affermazioni che oggi sono di moda tra giornalisti e politici che poco o nulla conoscono di quegli importanti fenomeni storici e culturali, che oggi ci interpellano per le nefaste conseguenze sul nostro modo di vivere nelle nostre città.

C'è una specie di nebbia fissa che si alza sulla figura di Muhammad, il fondatore dell'Islam, il sigillo dei Profeti. Per capirne il ruolo attuale basti ricordare le sue gesta e le sue parole quand'era in vita. Noi tutti ci facciamo un'idea della personalità degli uomini che hanno fondato le religioni del passato, è sufficiente conoscere la loro storia.

Mosé ha salvato il popolo ebreo portandolo nella terra promessa e ha ricevuto la legge sul Sinai, Budda ha vissuto da grande saggio e ha ricevuto la sua "illuminazione", Gesù sappiamo cosa ha fatto e cosa ha detto perché è narrato dai Vangeli.

Ebbene di Maometto c'è la tendenza diffusa a nascondere la sua vita di guerriero e di conquistatore. Ora, se un uomo fonda una religione di pace e di fratellanza, come può macchiarsi di delitti e di omicidi contro gli uomini che non accettavano le sue proposte?

Ecco perché è utile leggere questi testi: narrano le gesta e le parole del profeta Muhammad, che ancora oggi trovano seguito presso centinaia di milioni di credenti in Allah, e che ci riguardano da vicino per averne alcuni milioni anche nelle nostre terre.



S. Francesco con Frate Illuminato presso il sultano Màlek el Kamel.

ELENCO PELLEGRINAGGI 2012 del Commissariato Triveneto T.S.

- 21-25 Aprile 2012: **LA VERNA-ASSISI + 4 SANTUARI DI VALLE REATINA;**
- 22 - 29 Giugno 2012: **TERRA SANTA**, gg. 8, con Hebron e Sichem;
- 17 - 22 Settembre 2012: **FATIMA - SANTIAGO**, gg. 6 - Parrocchia di Olmo (Ve);
- 11 - 18 Ottobre 2012: **TERRA SANTA**, gg. 8, con Hebron e Sichem;

Pellegrinaggio speciale in 10 giorni:

- 4 - 14 Giugno 2012: **TURCHIA**, gg. 10, affidato al confratello P. Piergiorgio De Marchi, cell. 338 6268972.

Proposte suggestive

dagli Amici di Terra Santa del veneziano

Dalla parrocchia dell'Annunciazione in Olmo, comune di Martellago, sono partite delle belle iniziative che vogliamo condividere con tutti gli Amici del nostro Movimento, con la consapevolezza che possono essere di stimolo per altre proposte in altre realtà territoriali.

Da oltre un anno si è costituito **un gruppo di devozione alla Divina Misericordia** che si ritrova regolarmente tutti i lunedì sera nella chiesa parrocchiale, dove tra canti, coroncina, riflessioni sulla parola del giorno e enunciazione delle intenzioni di preghiera, si ritrova lo spirito della preghiera comunitaria che crea legami e solidarietà. Ben cinquanta persone, ormai, frequentano questa devozione e sempre di più si notano le grazie ricevute con le preghiere di intercessione.

Durante l'Avvento e le Festività Natalizie altre originali iniziative sono state portate a termine con successo. Vogliamo ricordare **la stupenda mostra dei presepi artistici** provenienti da varie parti del mondo e in particolare dalla Terra Santa che è stata realizzata negli ambienti della parrocchia di Olmo con lo scopo di finanziare la costruzione dell'oratorio. Alla fine

sono stati consegnati al parroco don Tarcisio Milani, grande Amico di Terra Santa, 2000 euro.

Cogliendo l'occasione della presenza tra i reperti del Commissariato di due Gesù Bambini, uno dei quali a grandezza naturale, è stata promossa durante gli incontri del lunedì, la devozione al Gesù Bambino con la recita della speciale coroncina a Lui dedicata. Ambedue le statue contengono un reliquiario con i frammenti di roccia della Grotta della Natività con il sigillo della Custodia Francescana di Terra Santa. A conclusione delle festività natalizie il gruppo di devozione alla Divina Misericordia ha fatto memoria, in modo particolare, della **fiesta del Santissimo Nome di Gesù**. Il SS. Nome di Gesù è stato sempre onorato e venerato nella Chiesa fin dai primi tempi, ma solo nel secolo XIV cominciò ad avere culto liturgico.

San Bernardino da Siena, francescano minore, aiutato da altri confratelli, soprattutto dai beati Alberto da Sarteano e Bernardino da Feltre, diffuse con tanto slancio e fervore tale devozione, che finalmente venne istituita la festa liturgica.

Nel 1530 papa Clemente VII autorizzò l'Ordine Francescano a recitare l'Ufficio del SS. Nome di Gesù. Ancora oggi questa solennità è festeggiata solo nei conventi dei Frati delle 4 obbedienze e delle Clarisse ed altri istituti di Suore Francescane.

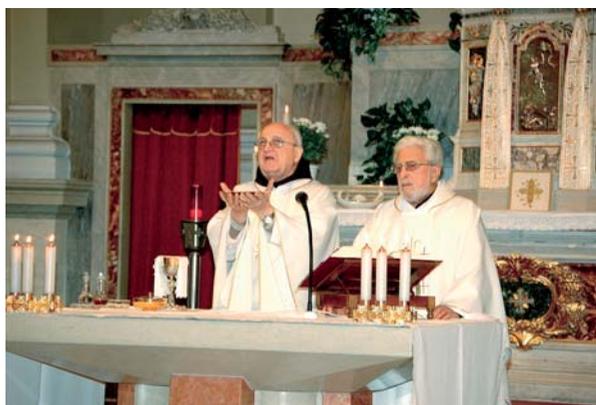
Altre stimolanti iniziative

Con la collaborazione di padre Aldo Tonini sono state portate a termine con successo anche altre stimolanti iniziative, in particolare vogliamo ricordare **il pellegrinaggio al monastero delle Suore Visitandine**, alle porte di Treviso, il 12 novembre 2011.

In questo monastero di clausura si conserva come reliquia **il cuore di san Francesco di Sales**, fondatore della Congregazione. Padre Aldo insieme con padre Amedeo, missionario saveriano, hanno celebrato la santa Messa della Divina Misericordia, con la partecipazione di quasi cinquanta pellegrini. Le suore hanno fatto un'accoglienza simpatica e coinvolgente con l'offerta della loro tisana, hanno illustrato la loro storia e la loro reliquia e tutte insieme hanno partecipato all'Eucaristia. La mattinata si è conclusa con un'agape fraterna in un ristorante della campagna trevigiana, di proprietà di un Amico di Terra Santa.



Chiesa Parrocchiale di Olmo di Maerne (VE) progettata dall'architetto P. Angelo Polesello, ove il gruppo A.T.S. di Olmo di Maerne si convoca, ogni lunedì della settimana, in preghiera.



Padre Aldo e Padre Amedeo nella Chiesa delle Suore visitandine durante la celebrazione della Santa Messa della Divina Misericordia (foto di Alfredo Vigolo).



Il prezioso Reliquiario contenente il Cuore Incorrotto di San Francesco di Sales che le Suore Visitandine si sono portate in Italia fuggendo dalla Francia durante le persecuzioni napoleoniche (foto di Alfredo Vigolo).



Inizia in forma processionale il bacio al Gesù Bambino da parte dei bambini, dei genitori e dei nonni (foto di Graziano Busatto).



Il Gesù Bambino a grandezza naturale con il reliquiario in argento contenente i frammenti di roccia della Grotta della Natività (foto di Graziano Busatto).



Il P. Commissario e il Vicepresidente degli ATS illustrano, ai numerosi fedeli, il significato del gemellaggio tra la "Natività" di Betlemme con il santuario di Robegano (foto di Graziano Busatto).

GEMELLAGGIO COL GESÙ BAMBINO TRA IL SANTUARIO DI ROBEGANO (VE) E DELLA NATIVITÀ A BETLEMME

Il giorno dell'Epifania nelle nostre contrade venete è tradizione procedere alla benedizione dei bambini nelle chiese davanti al presepio, ebbene, quest'anno sarà ricordato come l'anno del gemellaggio tra due santuari, quello della Madonna delle Grazie di Robegano, nel comune di Salzano (VE), e quello della Natività di Betlemme. Infatti il pomeriggio dell'Epifania nel santuario di Robegano, padre Aldo con il parroco don Eraldo Modolo hanno impartito la benedizione ai bambini col Gesù Bambino, a grandezza naturale, per la gioia e la soddisfazione dei genitori e della comunità. I bambini hanno baciato la sacra reliquia insieme ai loro genitori, proprio per suggellare il mistico legame tra i due santuari.

Il giorno dell'Epifania nel Santuario gremito di bambini e genitori, Gesù Bambino è stato accolto con entusiasmo e commozione dai fedeli accorsi e dal coro parrocchiale, che accompagnato da cinque solisti, organo e archi, hanno fatto un'accoglienza straordinaria, ricca di significati. Nel santuario dedicato alla Madre, il bambino Gesù è come ritornato a casa sua accolto tra le braccia della Mamma celeste. Alla fine della festosa manifestazione di fede e di arte, padre Aldo ha impartito la benedizione dall'altare con il Gesù Bambino, dando avvio così a una modalità innovativa di fare conoscere Betlemme, e i fedeli cattolici della Palestina, alle nostre popolazioni. Infatti, è intenzione di padre Aldo continuare questo pellegrinaggio col bambino Gesù presso le chiese dove andrà a celebrare le domeniche per la Terra Santa.



23 ° Congresso ATS Triveneto

Treviso - Domenica 3 Giugno 2012 - Festa della Santissima Trinità

Tema del Congresso:

I FRANCESCANI, L'ISLAM E LE RADICI CRISTIANE DELL'EUROPA

Ore 9,00

Sala Cinema Aurora col canto del **VENI CREATOR** e con alcune preghiere francescane. Saluto di **fra Aldo Tonini**, Commissario della Custodia Francescana di Terra Santa.

Ore 9,30

Indirizzo di saluto del **Padre Provinciale** e del **Padre Delegato Custodiale**.
Canto: **Gerusalemme, noi ti rivedremo**

Ore 10,00

Prolusione di **fra Pacifico Sella**: "San Francesco dal Sultano Malek el Kamel durante la Quinta Crociata".

Ore 10,30

Prof. Ivano Cavallaro: "Il Francescanesimo nella promozione e riscoperta delle radici cristiane dell'Europa".
Canto: **Dolce sentire**

Ore 11,00

Prof. Gianfranco Traubio: "Ruolo degli

Ordini Francescani nella difesa dell'Europa cristiana".

Ore 11,45

Trasferimento in **Chiesa Votiva** per la celebrazione della **Santa Messa**.

Ore 12,00

Solenne concelebrazione della Santissima Trinità.

Ore 13,00

Pranzo comunitario, previa prenotazione, al costo di **20 euro**.

Ore 15,00

Ripresa dei lavori con una sessione di domande e risposte sulle relazioni congressuali.

Ore 16,00

Sacra rappresentazione su "Fra Massimiliano Kolbe, Cavaliere dell'Immacolata" di **fra Francesco Ruffato ofm conv**, recitata dagli attori del **Teatro Kolbe di Mestre**.

Al termine della giornata, saluto di fra Aldo Tonini con la comunicazione degli impegni degli Amici di Terra Santa per la diffusione della conoscenza della Terra Santa nelle rispettive comunità e fraterno rinfresco di commiato.

RICORDATE LA PRENOTAZIONE PER IL PRANZO COMUNITARIO
TEL. 0422 405505 **FAX 0422 405395**

GRUPPO

"AMICI DI TERRA SANTA" DI BASSANO

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2011

Carissimi Amici di TERRA SANTA e Simpatizzanti,

benvenuti a questo incontro di inizio anno.

Ricordiamo con commozione e affetto il nostro Amico Mario che ci manca da un anno, ma che dal Cielo è vicino e ci sollecita ad amare la Terra Santa, ad essere fedeli e generosi Amici, come lo è stato lui. Mario, continua ad esserci vicino!

Facciamo un breve resoconto di quanto il Gruppo ha realizzato quest'anno:

- **INCONTRI:** La partecipazione agli incontri mensili ha visto un po' di rallentamento. Padre Aldo ha potuto essere presente solo qualche volta, così gli incontri si sono conclusi con l'Adorazione Eucaristica per la pace in Terra Santa. In ogni incontro ci siamo aggiornati sulla situazione (sempre più difficile!) della Palestina e dei cristiani di Terra Santa, in particolare di Betlemme e delle opere che là sosteniamo.

- **PELLEGRINAGGI E CELEBRAZIONI:** Quest'anno non è stato possibile partecipare ad alcun pellegrinaggio per vari motivi. Alla Celebrazione della Pasqua a Treviso abbiamo partecipato in 23; al Congresso in 20; alla Celebrazione Natalizia in 18.

- **ABBONAMENTI** alle nostre riviste: ECO di Treviso **45**, TERRA SANTA (Milano) **15**, ECO DI TERRASANTA (Milano) **9**, per un totale di **€ 1212**.

- **OFFERTE:** dalle riunioni di gruppo: **€ 611** di cui: 250 a Suor Donatella per il Baby Hospital di Betlemme, 85 a Padre Aldo, 110 contributo spesa corriere, 50 per fiori Cappella e Suore, 32 per abbonamenti, 20 spese varie. In cassa **€ 64**.

- da generosi amici / amiche e simpatizzanti, da offerte funerali di Mario, dal gruppo missionario di Bruna, da mercatino, ecc. **€ 3200**.

Abbiamo inviato in Terra Santa complessivamente **€ 3450** così devolute:

- Parrocchia di Betlemme per bambini poveri: € 750 (funerali di Mario. 600 +150 privata)
- Opere francescane di Betlemme: € 900.
- Suor Sophie per orfanelli: € 1150.
- Baby Hospital: € 500.
- Famiglie private: € 150.

- A Padre Aldo abbiamo offerto complessivamente € 360

- **PER IL NUOVO ANNO:** continueremo i nostri incontri, chiedendo agli Amici la partecipazione, anche per pregare e dimostrare il nostro attaccamento alla Terra Santa. Tenete presente il calendario-incontri che vi abbiamo inviato.

Per i Pellegrinaggi: sentiremo Padre Aldo: ad un pellegrinaggio in Terra Santa dovremmo poter partecipare. Ci organizzeremo.

Carissimi, eccovi riproposto il programma celebrativo delle prossime ricorrenze Pasquali. Vi attendiamo numerosi come nelle precedenti celebrazioni. Preghiamo vivamente quanti non possono partecipare, a seguirci spiritualmente secondo le indicazioni sotto riportate.

Veglia A.T.S. delle solennità della *Annunciazione e Pasquali*

Domenica delle Palme

**1 Aprile 2012 - Chiesa Votiva - Treviso
ore 15 - 17,30 Santa Messa (compresa)**



L'Annunciazione



**Le 3 Pasque: del Cenacolo (Ultima Cena)
del Calvario (Passione e morte)
della Risurrezione dal Sepolcro
e di Emmaus**

La Veglia: si svolgerà in due tempi successivi e si riferirà a due diverse Solennità.

I Tempo: per la **Solennità dell'Annunciazione** (*Domenica 25 marzo 2012*)

- Inizia con il canto: **“Dio vieni a salvarmi”**;
- Padre Aldo: presentazione e introduzione:
- Canto: Ave Maria di Nazareth **“Ave Clemens, Ave Pia, Ave dulcis o Maria”** (pagina 342 del libretto rosso)
- Prof. I. Cavallaro: l'Annunciazione del Signore in rapporto al **“Verbo incarnato”**;
- Canto: **“Dell'aurora tu sorgi più bella”**;
- Padre Aldo: parafrasi del testo Lucano dell'Annunciazione (Lc 1, 26-28)
- Canto mariano: **“Andrò a vederla un dì”** (pagina 369)

Le 3 Pasque

Il Tempo: Prima Solennità pasquale: “La Pasqua Ebraica”

È la memoria perenne dell’**Esodo** tramandata e celebrata da secoli dagli Ebrei, scelta da Gesù come naturale contesto per il dono della Sua Pasqua: l’Eucaristia, l’Ultima Cena.

Prof. Trabuio: La Pasqua Ebraica... da festività agricola divenne festa storica commemorativa dell’Esodo, uno dei massimi eventi dell’Antico Testamento.

Maria Frasson: “Il rito memoriale” della Pasqua contiene 3 distinti momenti: 1) la preparazione; 2) la celebrazione del rito pasquale (con al centro il racconto dell’Esodo); 3) il Preannuncio di una nuova Pasqua, quella del Nuovo Testamento.

Canto: “Il Signore è il mio Pastore” (pagina 386)

La Pasqua di Gesù o del Nuovo Testamento o Cristiana

Sergio: Morte-Pasqua di Gesù uguale **mistero di salvezza** per l’intera umanità... Egli è il vero Agnello Redentore, la vera Pasqua della salvezza universale. Pure chiamata: “Pasqua Messianica”;

Canto: “Credo in Te Signor, credo in Te...” (pagina 343)

La Pasqua di Emmaus (seconda del Nuovo Testamento)

Padre Aldo: presenta ed introduce il mistero della **Pasqua di Emmaus** parafrasando lo splendido racconto che ne fa san Luca nel 24° capitolo del suo Vangelo con il commento del S.E. card. D. Tettamanzi;

Prof. G.F. Trabuio: lettura integrale del Vangelo di Lc 24, 13-49 (sulla scheda). Terminata la sacra lettura i coniugi Mazzer leggeranno un commento del Card. D. Tettamanzi sul racconto lucano.

Claudio: esporrà 5 domande di catechesi sul racconto.

Raffaella (moglie): leggerà le 5 risposte, oltrechè intonare e sostenere con la sua bella voce i canti.

Canto: “Resta con noi Signore la sera” (pagina 351)

Il tragico Venerdì Santo del 7 aprile 1944

Prof. I. Cavallaro: il Presidente A.T.S. triveneto ricorda e commemora;

Padre Aldo: asperge la cappella ossario al canto **“Io credo risorgerò, questo mio corpo vedrà il Salvatore...”** (pagina 361)

Santa Messa della Solennità delle Palme

Canto iniziale: “Osanna al Figlio di David” (pagina 384)

Canto offertoriale: “Nel nome di Cristo uniti” (pagina 377)

Canto alla Comunione: “Dov'è carità e amore” (pagina 379)

Canto finale: L'Ave Maria di Nazareth “Ave Clemens, Ave Pia,
Ave dulcis o Maria...” (pagina 342)



“Osanna al Figlio di David
Osanna al Redentor”



III CONGRESSO INTERNAZIONALE PADRI COMMISSARI DI TERRA SANTA

Gerusalemme

30 gennaio - 4 Febbraio 2012

Alcuni anticipi di relazione

“AMBASCIATORI DELLA CUSTODIA” NEL MONDO

Da lunedì 30 gennaio a sabato 4 febbraio si è svolto a Gerusalemme il III Congresso internazionale dei Commissari di Terra Santa, un evento di rilievo che si inserisce nel solco dei periodici incontri a cui i Commissari sono chiamati per il confronto, lo scambio e l'aggiornamento reciproci, secondo quanto previsto dalle legislazioni custodiali. I Commissari sono figure preziose, si potrebbero definire “ambasciatori” della Custodia di Terra Santa ed operano quali “ponti” tra quest’ultima e i territori loro affidati, cioè le diverse Province di appartenenza. Essi, dunque, sono i rappresentanti della Custodia nel mondo ed operano costantemente per sostenerla ed aiutarla nella sua missione, impegnandosi su molteplici versanti: far conoscere ed amare la Terra Santa, attraverso la promozione del territorio; organizzare ed animare i pellegrinaggi; raccogliere aiuti economici; curare le vocazioni orientate alla Terra Santa.

I Congressi internazionali sono appuntamenti molto attesi e attentamente preparati, che vengono indetti, su decisione del Discretorio, ogni 6 anni e che svolgono l'importante compito di avvicinare la realtà della Custodia e quelle dei Commissariati, sviluppando e rafforzando il dialogo tra le diverse parti e cercando così di rispondere alle rispettive aspettative. Proprio allo scopo di

intensificare queste relazioni è stato istituito alcuni mesi fa, su esplicita richiesta e raccomandazione del precedente Congresso internazionale dei Commissari, tenutosi nel 2006, l'Ufficio custodiale per il Coordinamento dei Commissariati di Terra Santa. Si tratta di una competenza del tutto nuova nella storia della Custodia, che nasce per essere d'ausilio al governo custodiale nel rapporto con i Commissariati e nell'animazione degli stessi e che ha, tra i suoi compiti principali, proprio quello di organizzare i periodici Congressi internazionali.

Nel rispetto dell'internazionalità che costituisce una caratteristica storica della Custodia di Terra Santa, anche il Congresso dei Commissari che si è tenuto ha visto l'intervento di circa 110 partecipanti che provengono dal mondo intero e nei quali sono compresi il Ministro Generale dell'Ordine, fra José Rodriguez Carballo, il quale sarà presente per tutta la durata dei lavori, e la Curia generale, la Commissione economica, la Curia custodiale, i Commissari, i Vice Commissari, gli esperti, i collaboratori, i traduttori, i segretari, i fotografi, i giornalisti. Un gruppo variegato e complesso, nel quale sono rappresentate le realtà francescane più diverse per lingua, cultura e tradizioni, unite tuttavia dal comune impegno a servizio della Terra Santa.

Il programma dei lavori del Congresso, articolato in XXI sessioni di lavoro, mira all'individuazione, comunicazione e condivisione di opportune strategie di intervento in merito ad alcuni urgenti problemi riguardanti la Custodia e i Commissari. Gli argomenti da approfondire comprendono alcuni temi principali, per i quali sono previste relazioni di esperti che si concluderanno con la formulazione di almeno tre domande, ad indicare le piste di lavoro per i gruppi linguistici che seguiranno e che riporteranno le proprie sintesi in assemblea per la discussione, ed altri temi secondari, affrontati attraverso *brevi* comunicazioni volte ad informare su alcuni settori della vita della Custodia. Le lingue previste per lo svolgimento dei lavori sono italiano, inglese e spagnolo.

Gli argomenti principali che verranno sottoposti all'attenzione dei Commissari durante questo prossimo Congresso internazionale sono: *la situazione economica della Custodia e il contributo dei Commissari*, una riflessione dettata dalla situazione di crisi e di incertezza economica globale, a motivo della quale anche la Custodia di Terra Santa si trova ad affrontare maggiori difficoltà, poiché le necessità sono in aumento, mentre gli aiuti e le risorse tendono a diminuire; *le nuove strategie di comunicazione della Custodia*, un interesse che intende rispondere alle nuove aspettative e alle nuove esigenze comunicative attuali, per le quali le strategie

tradizionali non sono più sufficienti e che spingono a ricercare modalità comunicative, strumenti e contenuti originali per far conoscere, apprezzare ed amare la Terra Santa; *gli aspetti pastorali e pratici dell'animazione dei pellegrinaggi*, con la realizzazione di un testo di riferimento, ossia una guida di lavoro, un manuale, che aiuti i Commissari ad attuare le indicazioni fornite dal Governo custodiale e ad offrire un servizio qualificato alla Terra Santa e ai pellegrini che la visitano. In particolare, una bozza di questo testo di riferimento è già stata inviata ai Commissari affinché possano cominciare ad esaminarla e sarà nuovamente presentata all'assemblea plenaria durante il Congresso da fra Giorgio Vigna, responsabile del neonato Ufficio per il Coordinamento dei Commissariati di Terra Santa. I gruppi linguistici condurranno poi un lavoro approfondito di revisione e di rielaborazione della bozza della guida, che verrà infine discussa e sottoposta all'approvazione di una Commissione designata.

Al termine di questo processo il testo verrà consegnato al Discretorio per l'ulteriore approvazione e, infine, sarà trasmesso al Ministro Generale dell'Ordine.

Il Congresso produrrà inoltre un documento conclusivo dei lavori anch'esso predisposto da un'apposita Commissione, nel quale saranno indicati i punti assunti come impegno dalle parti coinvolte, la Custodia e i Commissariati.



Ultima foto ricordo dei Congressisti, presso l'entrata alla Basilica del S. Sepolcro, a conclusione del 3° Congresso internazionale dei PP. Commissari di Terra Santa (foto di Miriam Mezzera).



Solenne Concelebrazione, al S. Sepolcro, presieduta dai Rev.mi P. Generale O.F.M. Fr. José Rodriguez Carballo e dal Custode Fr. Giambattista Pizzaballa (foto di Gianfranco Trabuiu).

“Venite e vedrete” (Gv 1, 39)

Omelia di chiusura del III Congresso dei Commissari di Terra Santa
(Gerusalemme, 4 febbraio 2012)

Fr. José Rodriguez Carballo,
ofm Ministro generale OFM

Rev.mo Padre Custode, cari fratelli:
Il Signore vi dia pace!

Alla fine del III Congresso dei Commissari Terra Santa, ci riuniamo di nuovo in questa Chiesa del “Santissimo Salvatore” per offrire a Dio un sacrificio di lode, cioè “il frutto di labbra che confessano il suo nome” (Eb.13,15). Intorno all’altare di Gesù, come *una famiglia unita* in Cristo, ringraziamo il Signore per la grazia di aver trascorso insieme questi giorni di incontro fraterno, di riflessione e di celebrazione. A Lui, dal quale procede ogni dono perfetto (cfr Gc 1,17), “la gloria per i secoli” (Eb 13, 21). La nostra gratitudine va anche a tutti co-

loro che hanno reso possibile questo incontro e hanno lavorato per far sì che gli obiettivi che erano stati fissati per questo Congresso fossero raggiunti. Sicuramente molti di noi in questi giorni hanno sperimentato la gioia di sentirsi a casa propria e abbiamo gustato il dono della fraternità, fino al punto di fare nostre le parole del salmista: “Che bello che i fratelli vivano insieme” (Salmo 133,1).

Giovanni, “fissando Gesù che passava, dice: *Ecco l’Agnello di Dio*” (Gv 1, 36). Questa è la testimonianza del Battista, che ha chiara coscienza della sua missione: preparare “la via del Signore” (Gv 1,23) e disporre i cuori dei figli di

Israele alla rivelazione di Gesù attraverso la conversione (cfr Mt 3,2), indicare chi è l'eletto di Dio (cfr. 1,34), e testimoniare che Gesù è il Figlio di Dio (cfr Gv 1,34). Giovanni sa bene che non è la parola, ma semplicemente la voce di uno che grida nel deserto (Gv 1,23). Il Battista è pienamente cosciente di non essere la Luce, ma semplicemente la lampada. Egli battezza con acqua, venendo dietro di lui Colui battezza in Spirito Santo e fuoco, al quale non si sente degno di sciogliere i sandali (cfr Mt 3,11).

Questa consapevolezza conduce il Battista a distaccarsi dai suoi discepoli, i quali sentendo parlare così di Gesù lasciarono Giovanni per seguire Gesù. Nel nostro ministero come seguaci di Gesù non possiamo mai dimenticare che noi non siamo la meta. La meta è sempre Gesù. Non possiamo dimenticare che noi non siamo il centro. Il centro è Gesù. Nel nostro ministero non c'è posto per il protagonismo. Il protagonista è Gesù solo.

Permettetemi, cari fratelli, che applicando questo testo a una delle vostre missioni principali, quella di portare e accompagnare i pellegrini in Terra Santa, vi ricordo qualcosa di tanto elementare ma frequentemente dimenticato: se tanti uomini e donne vengono qui è per incontrarsi con Gesù. Faremmo un pessimo servizio a Cristo, al Vangelo, e anche alla Terra Santa, se creiamo altre dipendenze che non siano la dipendenza da Gesù. Senza escludere legami di stima e amicizia con voi - la visita in Terra Santa, lo so per esperienza, è una occasione propizia per stabilire rapporti di amicizia con i pellegrini - quello sempre

dobbiamo cercare è che i pellegrini si incontrino con Gesù, lo amino e lo seguano, secondo la vocazione alla quale sono stati chiamati. Se la vita e la missione del Battista fu polarizzata intorno alla persona di Gesù, altrettanto deve accadere a noi.

La nostra vocazione e missione è quella di essere testimoni di Cristo, portando ai nostri fratelli il Signore Gesù con la nostra vita e la nostra parola. Questa è la vostra grande missione, cari fratelli della amata Custodia di Terra Santa; questa è la vostra missione, cari fratelli Commissari: incoraggiare la fede dei pellegrini nell'Eletto del Padre, disponendo il cuore di tutti all'incontro personale con Gesù, in modo che aderiscano alla sua persona. Come Francesco d'Assisi, siate araldi del gran Re, predicatori del suo Vangelo, prestando la voce a Dio e spendendo tutte le vostre energie nel favorire l'avvento del regno di amore, di giustizia, di pace, di fraternità e di libertà, anche per questa terra, patria del Principe della pace.

“Che cercate?” Gesù chiede ai discepoli di Giovanni. E alla risposta di questi Gesù disse loro: “Venite e vedrete” (cfr Gv 1, 38-39). Nel IV Vangelo la vocazione dei primi discepoli è strettamente legata alla testimonianza di Giovanni. Che cercate? Gesù riconosce che Andrea e l'altro discepolo sono in atteggiamento di ricerca, sono persone in cammino. E per la risposta che danno è facile pensare che cercavano il senso pieno alle loro vite, la persona che poteva colmare la loro sete di pienezza, persona che, come la Samaritana, incontreranno in Gesù.

Andrea e il suo compagno, come ogni vero discepolo è *un mendicante di senso*, come ha chiesto a tutti noi il Capitolo generale del 2009. A chi cerchiamo? Dove abbiamo intenzione di placare la nostra sete? In cisterne screpolate che non tengono l'acqua, come denuncia il profeta (cfr Ger 2,13) o alla fonte di «acqua viva» (cfr Gv 4,11)? Portiamo ai pellegrini in Terra Santa a porsi in cammino, a cercare. E a cercare con sincerità, come Natanaele, a chi il Signore vede sotto il fico (cfr Gv 1,48), con tutto il simbolismo che suggerisce il fico nella letteratura biblica. Che nessuno ritorni dalla Terra Santa, senza sentirsi in sincera ricerca, perché solo chi cerca può incontrare.

“Venite e vedrete”, dice Gesù, e il giorno dopo, Filippo dice a Natanaele: “Vieni e vedi” (Gv 1,46). È un invito ai discepoli di tutti i tempi di seguire Gesù per sperimentare il suo modo di vita. È un invito che il Signore rinnova oggi a ciascuno di noi. Come se ci dicesse: sei stanco, ti senti frustrato, hai paura: vieni e vedi. Rinnova la tua esperienza di sequela nella radicalità evangelica, mantieni vivo lo scopo per cui ti sei consacrato nella vita francescana, ricorda sempre i tuoi inizi. E una volta rinnovata l'esperienza di sequela, ci dice ancora

il Signore, allora grida a quanti incontrerai nel cammino della tua vita: “Vieni e vedi” anche tu “Vieni e vedi”, non solo a conoscere la Terra Santa, ma anche a sperimentare la bellezza della sequela di Cristo. Ma ricorda: solo chi ha soddisfatto la sua sete in Gesù potrà dire queste parole.

“E si fermarono presso di lui quel giorno. Erano circa le quattro del pomeriggio” (Gv 1,39). L'incontro con la persona di Gesù, quando è autentico e profondo, si incide nel cuore, segna la tua vita, muove la tua esistenza. E poi, come Francesco sul Monte La Verna, potrai gridare: Egli è il bene, ogni bene, il sommo bene, la bellezza, la quiete, la gioia, la ricchezza nostra a sufficienza (cfr. Loda 1 3ss). E come Paolo potrai dire in verità: “Per me il vivere è Cristo” (Fil 1,21).

La “Vergine fatta Chiesa” ci ottenga dal suo Figlio la grazia che arda il nostro cuore con la sua parola (cfr Le 24, 32ss), in modo che, lasciando da parte la barella che ci paralizza, cominciamo a camminare (cfr Gv 5,9) e raccontiamo a tutti ciò che abbiamo udito e visto, restituendo con generosità il dono del Vangelo dovunque desidera che ci troviamo.

SITO INTERNET

DEL NOSTRO COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA

WWW.AMICITERRASANTATRIVENETO.IT

PELEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

dall'11 al 18 ottobre 2012

1° Giorno giov. 11/10 VERONA - NAZARETH: Riunione dei partecipanti di fronte alla Scuola Materina di Vedelago per il trasporto in pullman all'aeroporto di Verona e imbarco sul volo per Tel Aviv; Pianura di Sharon, se possibile visita esterna di Cesarea Marittima, Monte Carmelo, Santa Messa a Stella Maris. Belvedere ed attraversata di Haifa. Nazareth, sistemazione, cena e pernottamento.

2° Giorno - ven. 12/10 NAZARETH - MONTE TABOR - CANA DI GALILEA: Pensione completa. Dopo colazione si visita la città di Nazareth, la Basilica dell'Annunciazione, il Museo dell'antico villaggio. Chiesa della Nutrizione o Casa di S. Giuseppe e la Fontana della Vergine, antica sorgente di Nazareth. Dopo pranzo visita alla Basilica della Trasfigurazione. Nel rientro a Nazareth sostiamo a Cana di Galilea, Gli sposi rinnovano le promesse matrimoniali. Rientriamo a Nazareth per la cena e il pernottamento.

3° Giorno - sab. 13/10 SANTUARI DEL LAGO DI TIBERIADE: Dopo colazione si parte per il fiume Giordano dove rinnoveremo le promesse battesimali, poi percorreremo la sponda orientale del lago sotto il Golan. Visiteremo la casa di Pietro a Cafarnao. Santa Messa alle beatitudini. Dopo pranzo visiteremo i due santuari di Tabgha: Basilica della moltiplicazione dei pani e chiesa del primato di Pietro. Attraverseremo il Lago di Tiberiade in battello. Rientriamo a Nazareth per la cena e il pernottamento.

4° Giorno - dom. 14/10 NAZARETH - SAMARIA - BETLEMME: Dopo la colazione Santa Messa a san Giuseppe e poi ci trasferiamo dalla Galilea alla Giudea attraversando la Samaria. Visiteremo Sichem (Pozzo di Giacobbe) e proseguiremo per la strada dei patriarchi fino a Gerico. Dopo il pranzo visita a Qumran e Mar Morto. Visitiamo Betania, la casa degli amici di Gesù e proseguiamo per Betlemme. Sistemazione, cena e pernottamento.

5° Giorno - lun. 15/10 BETLEMME - MAMBRE - HEBRON: Dopo colazione visita e santa Messa al campo dei Pastori. Visitiamo la Basilica della natività e la chiesa della Madonna del latte. Dopo pranzo ci recheremo a Hebron e a Mambre ove Abramo ricevette la promessa di un figlio. Ci rechiamo ad Ein Karem, luogo della visita di Maria a s. Elisabetta. Visita al Memoriale della Shoah, Yad Vashem. Rientro a Betlemme per la cena e per il pernottamento.

6° Giorno - mart. 16/10 SANTUARI DEL MONTE DEGLI ULIVI E MONTE SION: Pensione completa. Mattino visita a Betfage, Ascensione, Pater Noster, Dominus Flevit, tomba della Madonna, Getsemani, pranzo; al pomeriggio Santa Messa al Cenacolino, Dormizione, Gallicantu. Rientro a Betlemme per la cena ed il pernottamento.

7° Giorno - mer. 17/10 GERUSALEMME: Subito dopo la colazione al Muro Occidentale, Spianata delle Moschee o del Tempio. Chiesa di S. Anna e Piscina Probatica. Nel pomeriggio i luoghi della passione (Flagellazione, Ecce Homo, Torre Antonia). La Via Dolorosa ripercorrendo il cammino della Passione (la Via Crucis) fino al Calvario e al Sepolcro. Alle ore 18 celebriamo la Santa Messa conclusiva del Pellegrinaggio. Rientro a Betlemme per la cena ed il pernottamento.

8° Giorno - giov. 18/10 GERUSALEMME: Prima colazione. Tempo a disposizione, trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv e operazioni d'imbarco sul volo di rientro in Italia.

LA QUOTA € 1200,00 - Min. 35 persone

COMPRENDE: Trasferimento al/dall'aeroporto di Verona. - Viaggio aereo Verona/Tel Aviv-Tel Aviv/Verona. - Sistemazione in hotels 4 stelle o Casanova (ospice del pellegrino) in camere doppie con servizi privati, trattamento di pensione completa come da programma (bevande escluse).

se). - Visite ed escursioni come da programma con pullman privato e guida parlante italiano, inclusi ingressi ai monumenti. - Assicurazione sanitaria e bagaglio Elvia Assistance. - Borsa di viaggio e materiale illustrativo. - Acconto di prenotazione € 200 da versare entro l'11 agosto. Saldo un mese prima della partenza.

LA QUOTA NON COMPRENDE: Mance bevande, extra personali in genere e quanto non espressamente indicato in programma. - Tasse portuali (obbligatorie) - Supplemento camera singola € 40 a notte (€ 280).

DOCUMENTI: È richiesto il passaporto individuale regolarmente bollato con validità residua di almeno 6 mesi dalla data di partenza. Chi in futuro per lavoro o turismo dovrà recarsi in Paesi Arabi, ricordi di non far timbrare il passaporto in arrivo e partenza alle stazioni doganali Israeliane. È tassativo avere sempre con sé il passaporto.

PELEGRINAGGIO A FATIMA E SANTIAGO DE COMPOSTELA

dal 17 al 22 settembre 2012

1° giorno VENEZIA – LISBONA – FATIMA: Da Venezia – Tessera, volo di linea per Lisbona. Trasferimento per una breve preghiera alla casa Natale di Sant'Antonio. Al termine partenza per Fatima con la sistemazione nelle camere assegnate. Cena e pernottamento in Hotel.

2° giorno FATIMA: Intera giornata dedicata alla visita e celebrazione delle liturgie con momenti commemorativi. Nel pomeriggio spostamento dalla zona di Cova di Irja per visita del piccolo borgo dove sono nati e vissuti i pastorelli.

3° giorno FATIMA: Intera giornata dedicata alle devozioni personali partecipando alle celebrazioni liturgiche.

4° giorno FATIMA - COIMBRA - SANTIAGO DE COMPOSTELA: Partenza per Coimbra, bella città universitaria e ricca di antiche tradizioni monastiche. Qui S. Antonio fu ordinato sacerdote. Visita dell'Abbazia di Santa Croce. Nel pomeriggio partenza per Santiago de Compostela, lungo un interessante itinerario che segue la costa portoghese popolata di località balneari.

5° giorno SANTIAGO: Intera giornata a Santiago, capitale mistica della Spagna, tra i più celebri e frequentati centri della cristianità, meta di Pellegrinaggi fin dal Medioevo. Mattinata dedicata alla visita guidata della città con sosta particolare al Santuario di San Giacomo. Pomeriggio a disposizione per liturgie e devozioni. Possibilità di praticare un piccolo tratto del famoso Cammino.

6° giorno SANTIAGO - OPORTO - ITALIA: Partenza per il rientro in Portogallo. Arrivo ad Oporto e tour panoramico della seconda città del Portogallo, famosa per le sue cantine che conservano questo prelibato nettare. Trasferimento in aeroporto in tempo utile per le operazioni di imbarco e volo per ITALIA.

LA QUOTA DI € 850,00 - Min. 35 persone

COMPRENDE: Trasferimento in partenza e arrivo in Italia. - Pullman riservato in Portogallo per tutto il tour. - Viaggio aereo con volo di linea, tasse aeroportuali incluse. - Assistenza e visite come da programma con guida specializzata parlante italiano dove previsto. - Sistemazione in Hotel 3 Stelle, in camere a due letti con bagno e servizi privati. - Trattamento di pensione completa, incluse bevande, come da programma. - Assicurazione sanitaria e bagaglio Mondial Assistance. - Borsa da viaggio e materiale illustrativo.

SUPPLEMENTI: Supplemento camera singola € 30,00 a persona a notte. **È necessaria la carta d'identità.**



Esercizi spirituali itineranti presso i Santuari Francescani d'Italia



21-25 Aprile 2012 – Euro 400 (acconto 100 euro)

Partenza in pullman

21 Aprile 2012 da:

| | | |
|-----------------------------|-----|-------|
| MORI (Tn): piazzale Chiesa | ore | 5,05 |
| VERONA: casello VR Sud | » | 5,45 |
| VICENZA: casello VI Ovest | » | 6,30 |
| TREVISO: Chiesa Votiva | » | 8,00 |
| MARGHERA: Ch. S. Antonio | » | 8,30 |
| PADOVA: casello PD Est | » | 9,00 |
| MONSELICE: casello autostr. | » | 9,30 |
| ROVIGO: casello autostr. | » | 10,00 |

Da qui proseguiremo per Ferrara con deviazione per **Pomposa** e visita alla celebre basilica. Proseguiremo per **Ravenna**, visita alla chiesa di San Francesco e all'adiacente sepolcro di Dante. Poi pranzo. Proseguiremo per **Rimini**, giro della città, visita e commemorazione dei 2 miracoli Antoniani, la predica di Sant'Antonio ai pesci e la mula inginocchiata, (ricordare i Malatesta e Francesca da Rimini in Dante). Partenza per **Cesena** (30 km), superstrada Tiberina-Pieve S. Stefano, salita a **Chiusi della Verna**. Sistemazione al Pastor Angelicus. Cena, celebrazione del Transito di San Francesco e pernottamento.

22 Aprile 2012

Santa Messa nella Cappella delle Stimmate alla **Verna**, visita accurata ai luoghi francescani della Sacra Montagna, pranzo a **Chiusi della Verna**, partenza per **Città di Castello**, visita e devozioni al Mona-

stero della grande Mistica S. Veronica Giuliani. Proseguimento per **Assisi**, cena e pernottamento.

23 Aprile 2012

Partenza e visita ai 4 Santuari Francescani della **Valle Reatina: Greccio**, la Betlemme francescana; **Fontecolombo**, il Sinai francescano; **Rieti**, pranzo; la **Foresta**, santuario del Cantico delle Creature (?); **Poggiobustone**, santuario della Pace e del Perdono; **Lago di Piediluco**; **Cascata delle Marmore**; ritorno ad **Assisi** per cena e pernottamento.

24 Aprile 2012

Intera giornata di visite, preghiera e contemplazione ai **Santuari Francescani di Assisi**. Pensione completa.

25 Aprile 2012

Partenza da **Assisi** dopo la Santa Messa a **Rivotorto** per il viaggio di ritorno. **Lago Trasimeno**, sosta contemplativa a **Passignano**, lettura del Fioretto c. VII, visita al Santuario Mariano e Francescano delle Vertighe, uscita **Monte S. Savino**, proseguimento per **Poggibonsi**, santuario del B. Lucchese, visita e pranzo. Proseguimento sull'autostrada per Firenze - Bologna - Padova - Marghera - Treviso.

Affrettatevi, c'è ancora un numero limitato di posti disponibili.

ANNO XXV

N. 1-2012 Gennaio-Febbraio-Marzo

Organo Ufficiale

**degli Amici di Terra Santa
del Triveneto**

Convento Chiesa Votiva

Via S. Venier, 34

31100 Treviso

Telefono 0422.405.505

Fax 0422.405.395

e-mail: comm.terrasanta@alice.it

IBAN: IT70 J033 5901 6001 00000009933

C.C.P. n. 224303

Aut. Trib. Treviso del 27.03.98

R.S. n. 1056

Spedizione in Abb. Postale

Art. 2 Comma 20/c

Legge 662/96 - Filiale di Treviso

Direttore responsabile:

Dino Buso

Redattore:

padre Aldo Mario Tonini

Stampa:

Grafiche Dipro, Roncade (Tv)